

Diocesi di Albano Ufficio Liturgico

La Chiesa che è in Italia ha ripreso le celebrazioni subito dopo il *lockdown*, il 18 maggio 2020, e ha potuto continuare in sicurezza anche nelle successive fasi più difficili della pandemia. Questo grazie a un rigido Protocollo sottoscritto dal Governo e dal Presidente della Cei il 7 maggio 2020 e applicato fino a fine emergenza, il 31 marzo 2022.

A partire dalla scorsa primavera, coerentemente con l'andamento della pandemia e la legislazione civile, le misure di prevenzione del Covid-19 sono state pian piano allentate: è venuto meno l'obbligo di rispettare la distanza interpersonale e di indossare la mascherina, così come il divieto di effettuare processioni offertoriali e di raccogliere le offerte durante le celebrazioni.

Nella nostra Diocesi a partire da questa domenica i fedeli possono continuare a scambiarsi il gesto di pace. Chi lo desidera può tornare a esprimere il segno di pace con la consueta stretta di mano. Il ministro ordinato si limiterà ad invitare allo scambio della pace, attenendosi alle indicazioni del messale

Pertanto, le uniche misure ancora in vigore riguardano innanzitutto la distribuzione della Comunione. Per i ministri, rimane obbligatoria l'igienizzazione delle mani e l'uso della mascherina. Si ricorda che la santa Comunione viene indicato come preferenziale la distribuzione sulle mani, quindi chi lo desidera può legittimamente riceverla anche sulla lingua.

Inoltre, per l'effettuazione delle unzioni (per Battesimi, Cresime e Unzione dei malati) rimane obbligatoria la mascherina per il solo Ministro.

Albano Laziale, 9 dicembre 2022